



## SUSSIDIO alla PREGHIERA

**23 marzo 2020**

Lunedì della  
IV settimana di quaresima

**San Turibio di Mogrovejo,  
Sant'Ottono,  
beato Pietro**

Dio parla nel silenzio del cuore.  
Ascoltare è l'inizio della preghiera.

Santa Teresa di Calcutta

Le letture del giorno sono **Is 65,17-21** e **Sal 29 (30)**  
*R. Ti esalto, Signore, perché mi hai risollevato.*



### **Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 4,43-54)**

In quel tempo, Gesù partì [dalla Samaria] per la Galilea. Gesù stesso infatti aveva dichiarato che un profeta non riceve onore nella propria patria. Quando dunque giunse in Galilea, i Galilei lo accolsero, perché avevano visto tutto quello che aveva fatto a Gerusalemme, durante la festa; anch'essi infatti erano andati alla festa.

Andò dunque di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva cambiato l'acqua in vino. Vi era un funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafarnaò. Costui, udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, si recò da lui e gli chiedeva di scendere a guarire suo figlio, perché stava per morire.

Gesù gli disse: «Se non vedete segni e prodigi, voi non credete». Il funzionario del re gli disse: «Signore, scendi prima che il mio bambino muoia». Gesù gli rispose: «Va', tuo figlio vive». Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino.

Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i suoi servi a dirgli: «Tuo figlio vive!». Volle sapere da loro a che ora avesse cominciato a star meglio. Gli dissero: «Ieri, un'ora dopo mezzogiorno, la febbre lo ha lasciato». Il padre riconobbe che proprio a quell'ora Gesù gli aveva detto: «Tuo figlio vive», e credette lui con tutta la sua famiglia.

Questo fu il secondo segno, che Gesù fece quando tornò dalla Giudea in Galilea.

Dall'omelia di Papa Francesco del 16/03/15: 'Signore, scendi, prima che il mio bambino muoia.' 'Va', tuo figlio vive!'. Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino. Credette. Credette che Gesù aveva il potere di cambiare il suo bambino, la salute del suo bambino. E ha vinto. La fede è fare spazio a questo amore di Dio, è fare spazio alla potenza, al potere di Dio ma non al potere di uno che è molto potente, al potere di uno che mi ama, che è innamorato di me e che vuole la gioia con me. Questa è la fede. Questo è credere: è fare spazio al Signore perché venga e mi cambi

**Lunedì preghiamo il rosario meditando i misteri gaudiosi.**

Vi ricordiamo che è possibile seguire la messa del giorno alle ore 09:00 e alle ore 18:30 sintonizzandosi sulla stazione radio 90.7 MHz

Parrocchie di Campoverde, Salò e Villa